

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente. In merito al quesito posto, questa è la risposta della Direzione Sanità.

Si premette che la vicenda attinente al dispensario farmaceutico del Comune di Camerota, frazione Lentiscosa, si inserisce in un'annosa e datata vicenda giudiziaria che ha avuto inizio negli anni 1990 e che si è conclusa con la sentenza del Consiglio di Stato 6633/2023 con la quale sono state definite le questioni sollevate in merito agli atti che hanno determinato il nuovo assetto della distribuzione degli esercizi farmaceutici nel territorio del Comune interessato.

A riguardo l'ufficio competente in materia ha predisposto una dettagliata relazione ricostruttiva a disposizione del Consigliere interrogante evidenziando che l'istituzione del dispensario giustificata a condizione e condizionata ex lege dall'inesistenza o dalla mancata attivazione della Farmacia prevista in pianta organica e costituisce un presidio suppletivo rispetto a quello primario delle farmacie con il solo fine di garantire l'assistenza farmaceutica minima alla popolazione.

La compresenza tra Farmacia attiva e dispensario ordinario deve ritenersi esclusa in quanto viene a contraddire la natura essenzialmente suppletiva ed emergenziale del dispensario risultando la stessa, tra l'altro, confliggente con la pianificazione territoriale del servizio farmaceutico che deve

rispondere ai principi ispiratori della normativa statale.

L'ufficio competente della politica del farmaco della Giunta regionale ha garantito la copertura del servizio farmaceutico sul territorio comunale di Camerota procedendo all'assegnazione della sede farmaceutica al legittimo titolare e ribadendo più volte di disporre la chiusura del dispensario farmaceutico, in particolare la sede farmaceutica di Lentiscosa, inserita nel novero delle sedi concorsuali disponibili nell'ambito del concorso ordinario indetto con Decreto dirigenziale 75/2015, è stata aperta in data 30 marzo 2021 dalla vincitrice del detto concorso.

L'Ufficio competente in materia di politica del farmaco ha ribadito, con nota 248137 del 7 maggio 2021, la necessità della chiusura del dispensario illegittimamente aperto, evidenziando che non appaiono sussistere le condizioni previste dalla legge per la coesistenza di farmacia e dispensario sul territorio di Camerota. Il Comune di Camerota ha dato seguito a quanto richiesto e sollecitato dalla Regione, disponendo la chiusura ad horas del dispensario con ordinanza sindacale del 18 maggio 2021, anch'essa oggetto di contenzioso azionato dal gestore del dispensario farmaceutico.

Tutti gli atti comunali che definiscono l'assetto della distribuzione del servizio farmaceutico sono stati confermati dalle pronunce giudiziali, da ultimo con la sentenza del Consiglio di Stato 6633/2023.

La Regione assicura, in ogni caso, il proseguimento dell'attività di controllo, monitoraggio e indirizzo nei confronti dell'Ente comunale.

È un po' come il caso di prima della questione del Collana. Se ci sono leggi che consentono di far perdere tempo, parla un uomo che sa cosa significa guidare un Ente, purtroppo bisogna procedere secondo quello che decidono i magistrati, non possiamo andare lì, fare e dire. Comunque ho qui la relazione che mi ha mandato il dirigente, dove c'è un'ampia illustrazione di tutto quello che stanno facendo.